



**Prova per l'accesso al corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico per la scuola secondaria di primo grado - a.a. 2014/2015**

**Competenze linguistiche e della comprensione di testi in lingua italiana**

**BRANO 1**

**Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.**

«Un giorno di gennaio dell'anno 1941, un soldato tedesco di passaggio, godendo di un pomeriggio di libertà, si trovava, solo, a girovagare nel quartiere di San Lorenzo, a Roma. Erano circa le due del dopopranzo, e a quell'ora, come d'uso, poca gente circolava per le strade....S'era scordato dell'uniforme; per un buffo interregno sopravvenuto nel mondo, l'estremo arbitrio dei bambini adesso usurpava la legge militare del Reich! Questa legge è una commedia, e Gunther se ne infischia. In quel momento, qualsiasi creatura femminile capitata per prima su quel portone...che lo avesse guardato con occhio appena umano, lui sarebbe stato capace di abbracciarla di prepotenza, magari buttato ai piedi come un innamorato, chiamandola: meinemutter! E allorché di lì a un istante vide arrivare dall'angolo un'inquilina del caseggiato, donnetta d'apparenza dimessa ma civile, che in quel punto rincasava, carica di borse e di sporte, non esitò a gridarle: «Signorina! Signorina!» (era una delle 4 parole italiane che conosceva). E con un salto le si parò davanti risoluto, benché non sapesse, nemmeno lui, cosa pretendere. Coei però, al vedersi affrontata da lui, lo fissò con occhio assolutamente disumano, come davanti all'apparizione propria e riconoscibile dell'orrore.»

E. MORANTE, La Storia, Einaudi, 1974

- 1. Secondo quanto riportato nel brano 1, il soldato tedesco si rivolge verso l'inquilina del caseggiato:**
  - A. per chiederle i documenti
  - B. per arrestarla
  - C. per abbracciarla
  - D. per aggredirla
  - E. nessuna delle precedenti risposte è corretta
  
- 2. Secondo quanto riportato nel brano 1, il soldato tedesco passeggia per le vie di Roma:**
  - A. in alta uniforme
  - B. in abiti civili
  - C. in divisa
  - D. con un mitra a tracolla
  - E. con una copia della legge militare del Reich
  
- 3. Secondo quanto riportato nel brano 1, il soldato tedesco girovaga nel quartiere di San Lorenzo in Roma:**
  - A. in una mattinata del gennaio 1941
  - B. in un caldo pomeriggio afoso del 1941
  - C. in una sera del gennaio 1941
  - D. in un pomeriggio del gennaio 1941
  - E. in un pomeriggio autunnale del 1941

- 4. Secondo quanto riportato nel brano 1, la reazione dell'inquilina del caseggiato alla vista del soldato tedesco è:**
- A. di ostilità e di orrore
  - B. di perplessità
  - C. di paura
  - D. di benevolenza
  - E. di distacco
- 5. Con riferimento al brano 1, un contrario dell'aggettivo "dimessa" è:**
- A. semplice
  - B. trascurata
  - C. fiera
  - D. licenziata
  - E. irrilevante
- 6. Quale di queste parole ha l'accento sbagliato?**
- A. amàca
  - B. arrògo
  - C. bàule
  - D. còrreo
  - E. edile

## BRANO 2

**Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.**

«Nella seconda metà del ventesimo secolo si possono individuare cinque correnti principali di pratica pedagogica; tutte si basano, in un modo o nell'altro, sulla comunicazione. In primo luogo, vi è quella corrente di pensiero che sottolinea l'importanza della influenza personale di un buon insegnante. L'insegnante dovrà ricevere un'ottima formazione, in particolare nella propria materia quando dovrà insegnare a bambini più grandi; e dovrà dedicarsi con passione al proprio lavoro. In questo lavoro userà, come strumento, ogni sussidio tecnico che gli viene fornito dalle autorità da cui dipende la sua scuola; i sussidi saranno totalmente subordinati all'insegnante, che li userà appunto come strumenti ogni volta che siano necessari per un fine particolare. Questa corrente, quando si parla di nuovi strumenti pedagogici, accentrerà in modo particolare la parola sussidio».

C.W. BENDING, Mezzi di comunicazione e scuola, La Nuova Italia, Firenze, 1975

- 7. Secondo quanto riportato dal brano 2, le cinque correnti principali di pratica pedagogica si basano:**
- A. sui sussidi tecnici
  - B. sulle passioni personali
  - C. sui nuovi strumenti pedagogici
  - D. sulla propria formazione
  - E. sulla comunicazione
- 8. Secondo quanto riportato dal brano 2, i sussidi tecnici:**
- A. sostituiscono il ruolo dell'insegnante
  - B. aumentano l'influenza personale di un buon insegnante
  - C. accrescono la formazione dell'insegnante
  - D. saranno parzialmente subordinati all'insegnante
  - E. saranno totalmente subordinati all'insegnante

### **BRANO 3**

**Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.**

«La vera tolleranza non è indifferenza alle idee o scetticismo generalizzato. Presuppone una convinzione, una fede, una scelta etica e nello stesso tempo l'accettazione del fatto che siano espresse idee, convinzioni, scelte contrarie alle nostre. La tolleranza comporta una sofferenza nel sopportare l'espressione di idee, secondo noi, nefaste, nonché la volontà di assumere questa sofferenza. Vi sono quattro gradi di tolleranza: il primo, formulato da Voltaire, richiede di rispettare il diritto di proferire un discorso che ci sembra ignobile; ciò non significa rispettare l'ignobile, significa evitare di imporre la nostra concezione dell'ignobile per proibire un diritto di parola. Il secondo grado della tolleranza è inseparabile dall'opzione democratica: la caratteristica della democrazia è di nutrirsi di opinioni diverse e antagoniste; così, il principio democratico ingiunge a ciascuno di rispettare l'espressione delle idee antagoniste. Il terzo grado obbedisce alla concezione di NielsBohr, secondo cui il contrario di un'idea profonda è un'altra idea profonda; in altri termini, vi è una verità nell'idea antagonista alla nostra, ed è questa verità che si deve rispettare. Il quarto grado consegue dalla coscienza del fatto che gli umani sono posseduti dai miti, dalle ideologie, dalle idee o dagli dei, così come consegue dalla coscienza delle derive che trascinano gli individui ben più lontano e altrove rispetto a dove volevano arrivare. La tolleranza vale evidentemente per le idee, non per gli insulti, le aggressioni, le azioni omicide.»

E. MORIN, I sette saperi necessari all'educazione del futuro, Milano 2001

**9. Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal brano 3?**

- A. la vera tolleranza presuppone l'accettazione del fatto che siano espresse idee, convinzioni, scelte contrarie alle nostre
- B. tutti i gradi di tolleranza sono inseparabili dall'opzione democratica
- C. il principio democratico ingiunge a ciascuno di rispettare l'espressione delle idee antagoniste
- D. il contrario di un'idea profonda è un'altra idea profonda
- E. la tolleranza vale per le idee, non per gli insulti, le aggressioni, le azioni omicide

**10. Secondo quanto riportato nel brano 3, quale delle seguenti affermazioni è corretta?**

- A. la cifra della democrazia è di alimentarsi di opinioni diverse e antagoniste
- B. esistono molteplici e numerose forme di tolleranza
- C. la tolleranza presuppone anche il rispetto di ciò che è ignobile
- D. in taluni casi è necessario proibire il diritto di parola
- E. gli uomini sono immuni dai miti e dalle ideologie

**11. Secondo quanto riportato nel brano 3, i quattro gradi di tolleranza:**

- A. sono stati tutti formulati da Voltaire
- B. sono identici
- C. sono tutti inseparabili dall'opzione democratica
- D. valgono anche per le azioni violente
- E. rinviano tutti al principio che la tolleranza non è una forma di scetticismo generalizzato

**12. Nell'ultimo paragrafo del brano 3, l'espressione «azioni omicide» potrebbe essere correttamente sostituita da:**

- a) gesti violenti
- b) atti fraudolenti
- c) comportamenti criminali
- d) azioni assassine
- e) condotte feroci

**13. Con riferimento al brano 3, un sinonimo del verbo ingiungere è:**

- A. suggerire
- B. obbedire
- C. intimare
- D. raccomandare
- E. persuadere

## BRANO 4

**Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.**

«A volte il fare uno scherzo cattivo lascia un gusto amaro, e Pin si trova solo a girare nei vicoli, con tutti che gli gridano impropri e lo cacciano via. Si avrebbe voglia d'andare con una banda di compagni, allora, compagni cui spiegare il posto dove fanno il nido i ragni, o con cui fare battaglie con le canne, nel fossato. Ma i ragazzi non vogliono bene a Pin: è l'amico dei grandi, Pin, sa dire ai grandi cose che li fanno ridere e arrabbiare, non come loro che non capiscono nulla quando i grandi parlano. Pin alle volte vorrebbe mettersi coi ragazzi della sua età, chiedere che lo lascino giocare a testa e pila, e che gli spieghino la via per un sotterraneo che arriva fino in piazza Mercato. Ma i ragazzi lo lasciano a parte, e a un certo punto si mettono a picchiarlo; perché Pin ha due braccine smilze smilze ed è il più debole di tutti. Da Pin vanno alle volte a chiedere spiegazioni su cose che succedono tra le donne e gli uomini; ma Pin comincia a canzonarli gridando per il carrugio e le madri richiamano i ragazzi: - Costanzo! Giacomino! Quante volte te l'ho detto che non devi andare con quel ragazzo così maleducato! Le madri hanno ragione: Pin non sa che raccontare storie d'uomini e donne nei letti e di uomini ammazzati o messi in prigione, storie insegnategli dai grandi, specie di fiabe che i grandi si raccontano tra loro e che pure sarebbe bello stare a sentire se Pin non le intercalasse di canzonature e di cose che non si capiscono da indovinare. E a Pin non resta che rifugiarsi nel mondo dei grandi, dei grandi che pure gli voltano la schiena, dei grandi che pure sono incomprensibili e distanti per lui come per gli altri ragazzi, ma che sono più facili da prendere in giro, con quella voglia delle donne e quella paura dei carabinieri, finché non si stancano e cominciano a scapaccionarlo. Ora Pin entrerà nell'osteria fumosa e viola, e dirà cose oscene, impropri mai uditi a quegli uomini fino a farli imbestialire e a farsi battere, e canterà canzoni commoventi, struggendosi fino a piangere e a farli piangere, e inventerà scherzi e smorfie così nuove da ubriacarsi di risate, tutto per smaltire la nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto le sere come quella».

I. CALVINO, *Il sentiero dei nidi di ragno*, in *Romanzi e racconti*, Vol. I, edizione diretta da C. Milanini, a cura di M. Barenghi e B. Falcetto, Mondadori, Milano 1991.

**14. Secondo quanto riportato nel brano 4, Pin:**

- A. gode della simpatia dei suoi coetanei
- B. è ben visto dalle madri dei suoi coetanei
- C. lega di più con gli adulti
- D. è fisicamente più forte dei suoi coetanei
- E. prende in giro gli altri ragazzi

**15. Pin va nell'osteria per:**

- A. ubriacarsi
- B. per incontrare i suoi coetanei
- C. per giocare a carte
- D. per vincere la solitudine
- E. per esibirsi in performance teatrali

**16. Con riferimento al brano 4, il termine carrugio è:**

- A. un dialettalismo
- B. un latinismo
- C. un forestierismo
- D. un barbarismo
- E. un gergalismo

**17. Con riferimento al brano 4, il verbo scapaccionare significa:**

- A. prendere a calci
- B. inseguire
- C. dare una carezza
- D. dare schiaffi a mano aperta
- E. dare pugni

- 18. Con riferimento al brano 4, il periodo «Pin [...] inventerà scherzi e smorfie così nuove da ubriacarsi di risate, tutto per smaltire la nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto le sere come quella» contiene:**
- A. una proposizione consecutiva, una proposizione finale e una proposizione relativa
  - B. una proposizione consecutiva, una proposizione concessiva e una proposizione relativa
  - C. una proposizione causale, una proposizione finale e una proposizione relativa
  - D. una proposizione consecutiva, una proposizione temporale e una proposizione relativa
  - E. una proposizione consecutiva, una proposizione finale e una proposizione causale
- 19. Con riferimento al brano 4, un contrario dell'aggettivo smilzo è:**
- a) asciutto
  - b) sobrio
  - c) essenziale
  - d) corpulento
  - e) segaligno
- 20. «Fossi venuto» è:**
- a) congiuntivo imperfetto
  - b) congiuntivo presente
  - c) congiuntivo trapassato
  - d) congiuntivo passato
  - e) congiuntivo trapassato passivo

#### Competenze didattiche

- 21. All'ingresso nella scuola secondaria di primo grado, lo studente deve essere in possesso di alcuni pre-requisiti:**
- A. la piena padronanza delle competenze di lettura e una sufficiente padronanza delle competenze di scrittura; non sono richiesti invece competenze di calcolo
  - B. Una piena padronanza delle competenze di calcolo e di ragionamento scientifico; non sono richieste invece competenze di scrittura
  - C. La piena padronanza di competenze di lettura e di calcolo, ma non di scrittura
  - D. La piena padronanza di competenze relative alla scrittura e al calcolo; le competenze di lettura non sono fra i pre-requisiti richiesti
  - E. La piena padronanza delle competenze strumentali, quali lettura, scrittura e calcolo, pre-requisiti necessari all'apprendimento di saperi disciplinari sempre più complessi
- 22. Nella scuola secondaria di primo grado, le strategie didattiche mirate allo sviluppo di competenze di lettura di un testo si basano su un presupposto fondamentale:**
- A. La decodifica di un testo dipende esclusivamente dall'intervento di processi sintattici e semantici
  - B. La comprensione di un testo dipende esclusivamente da processi visivi e fonologici
  - C. La decodifica di un testo corrisponde alla sua comprensione
  - D. La decodifica di un testo e la sua comprensione sono processi cognitivi differenti
  - E. La decodifica di un testo può interferire con i processi di comprensione del testo stesso
- 23. Il metodo dell'apprendimento cooperativo:**
- A. Non può mai essere usato nella scuola secondaria di primo grado, poiché gli alunni non hanno ancora un livello adeguato di competenze nel ragionamento astratto
  - B. Può essere utilizzato anche nella scuola secondaria di primo grado
  - C. Si basa sul ricorso alla lezione frontale, escludendo altre strategie come i giochi di ruolo o il brainstorming
  - D. Può essere utilizzato solo a partire dalla scuola secondaria di secondo grado, poiché richiede elevate competenze di mediazione sociale
  - E. E' una strategia didattica attuabile esclusivamente in classi poco numerose (al massimo con 10-15 alunni)

- 24. Nella scuola secondaria di primo grado, l'attività di orientamento scolastico consiste:**
- A. Nel guidare gli studenti, indicando loro quali siano le scelte più adeguate per il loro futuro formativo
  - B. In un calendario di incontri scuola-famiglia, finalizzato ad avviare il processo di distacco del ragazzo dal nucleo d'origine
  - C. In un'attività di valutazione che ciascun docente compie alla fine dell'ultimo anno per orientare la famiglia nella scelta della scuola di ordine successivo
  - D. nel predisporre per studenti, grazie a contesti di apprendimento adeguati, le condizioni affinché essi possano sviluppare competenze auto-orientative
  - E. in attività extra-scolastiche e opzionali, mirate a offrire informazioni agli studenti riguardo i differenti tipi di scuola
- 25. La didattica meta-cognitiva:**
- A. richiede al docente di attuare strategie finalizzate a sviluppare negli allievi le abilità di riflessione sulle proprie abilità di apprendimento
  - B. focalizza l'attenzione sugli aspetti di socializzazione all'interno del gruppo-classe, al fine di garantire un buon clima di classe
  - C. privilegia i percorsi di apprendimento basati sull'istruzione programmata
  - D. non permette una adeguata valutazione delle competenze di un allievo
  - E. è una strategia didattica attuabile esclusivamente in classi poco numerose (meno di venti alunni), poiché richiede al docente di osservare gli stili cognitivi di ciascun allievo
- 26. Fra i pre-requisiti di ingresso nella scuola secondaria di primo grado:**
- A. Un allievo deve essere in grado di leggere ad alta voce; non sono richieste invece competenze di lettura silenziosa
  - B. Un allievo deve essere in grado sia di leggere ad alta voce che silenziosamente
  - C. Un allievo deve essere in grado di ascoltare una lezione che duri almeno 90 minuti
  - D. Un allievo deve essere in grado di leggere e comprendere un testo; non sono richieste invece competenze di scrittura sotto dettatura
  - E. Un allievo deve essere in grado di ascoltare una lezione, a condizione che questa non duri più di 10 minuti
- 27. Quale Ente pubblico si interessa della valutazione del sistema di Istruzione scolastico?**
- A. Il CEDE
  - B. L'IRRE
  - C. L'INVALSI
  - D. L'INDIRE
  - E. L'ANVUR
- 28. Il POF (Piano dell'Offerta Formativa), conferisce a ciascuna istituzione scolastica:**
- A. Poteri in merito di Edilizia scolastica
  - B. Poteri retributivi per i docenti
  - C. Una identità culturale e didattica
  - D. Possibilità di accoglienza degli studenti stranieri
  - E. Tutte le risposte precedenti
- 29. Con l'espressione strategia didattica si intende:**
- A. Una parte descrittiva del PEI
  - B. Un obiettivo della Programmazione didattica
  - C. Il piano di lavoro condiviso nella progettazione didattica dei docenti
  - D. L'insieme degli elementi di conoscenza e di decisione per promuovere gli apprendimenti
  - E. L'insieme delle tecniche di strutturazione delle attività didattiche

**30. Nella scuola secondaria di primo grado:**

- A. Il docente deve valutare sia la capacità di un allievo nella codifica di un testo, sia la sua capacità di comprensione del testo stesso
- B. Per superare problemi di comprensione del testo, è consigliabile puntare sulla memorizzazione del testo stesso
- C. La capacità di comprendere un testo non è da considerarsi come una competenza trasversale, in quanto è essenziale solo nella didattica della lingua italiana
- D. Per superare problemi di comprensione del testo, non è consigliabile l'uso di parole chiave, poiché semplifica eccessivamente il compito dell'allievo
- E. Per superare problemi di comprensione del testo, occorre presentare il testo nella sola forma orale

**Competenze su empatia e intelligenza emotiva**

**31. Secondo Goleman i "centri emozionali" derivano:**

- A. Dalla neo-corteccia
- B. Dal cervello
- C. Dalla mente
- D. Dal cuore
- E. Dal tronco encefalico

**32. Secondo Damasio la compromissione della memoria emozionale causa:**

- A. Incapacità di prendere decisioni
- B. Incapacità di tormentarsi
- C. Incapacità di controllarsi
- D. Incapacità di pensare
- E. Incapacità di emozionarsi

**33. Secondo Hatch e Gardner quale non è una componente dell'intelligenza interpersonale:**

- A. Capacità di organizzare i gruppi
- B. Capacità di programmare soluzioni
- C. Capacità di stabilire legami personali
- D. Capacità di ragionamento
- E. Capacità di analisi della situazione iniziale

**34. L'autostima è:**

- A. L'insieme di percezioni, valutazioni e sentimenti provati nei confronti della propria persona
- B. Una componente esclusivamente cognitiva della mente a partire dalla quale si entra in relazione con gli altri
- C. La capacità di apprezzare sempre le proprie azioni come rispondenti alle richieste
- D. La percezione della propria motivazione
- E. Un costrutto etico importante per la promozione dell'intercultura

**35. Quale tra i seguenti non è, secondo Di Pietro, tra i peggiori comportamenti che un insegnante può attuare per distruggere la voglia di imparare di un alunno:**

- A. Assumere un atteggiamento arrogante
- B. Assumere un atteggiamento intollerante
- C. Caricare di compiti per casa anche se utili
- D. Incoraggiare un clima competitivo in cui qualcuno emerge a scapito degli altri
- E. Trascurare di valorizzare l'alunno

**36. Il repertorio delle competenze Isfol contempla le competenze emotive fra:**

- A. Le competenze di base
- B. Le competenze tecniche
- C. Le competenze trasversali
- D. Le competenze professionali
- E. Le competenze di metodo

- 37. Secondo Goleman “il desiderio di essere influenti e perseveranti” è la definizione:**
- A. Della fiducia
  - B. Dell’autocontrollo
  - C. Dell’accountability
  - D. Dell’engagement
  - E. Dell’intenzionalità
- 38. Secondo Goleman “l’abilità di equilibrare le proprie esigenze con quelle degli altri in una attività di gruppo” è la definizione:**
- A. Dell’intenzionalità
  - B. Della fiducia
  - C. Della capacità di cooperare
  - D. Dell’autocontrollo
  - E. Dell’engagement
- 39. Gardner distingue tra:**
- A. Intelligenza intrapersonale e interculturale
  - B. Intelligenza personale e inconscia
  - C. Intelligenza logica e illogica
  - D. Intelligenza intrapersonale e interpersonale
  - E. Intelligenza interculturale e transculturale
- 40. Essere autoconsapevoli di sé significa:**
- A. Osservare se stessi e riconoscere i propri sentimenti
  - B. Controllare i propri sentimenti per censurarli
  - C. Osservare se stessi e imitare gli altri
  - D. Controllare i sentimenti degli altri
  - E. Conoscere i rischi delle emozioni

### **Creatività e pensiero divergente**

- 41. Individuare l’affermazione CORRETTA:**
- A. La curiosità è una sorgente per la motivazione all’apprendimento e per la creatività
  - B. La curiosità e la motivazione all’apprendimento non sono correlate
  - C. La curiosità non è innata, ma può essere insegnata
  - D. La creatività è innata, il suo livello non è quindi modificabile attraverso gli interventi educativi
  - E. La motivazione all’apprendimento e la creatività non sono collegate
- 42. Individuare l’affermazione ERRATA:**
- A. Il pensiero divergente è fluido, cioè sottende la capacità di produrre molte idee, senza riferimento alla loro qualità o adeguatezza
  - B. Il pensiero divergente è flessibile, in quanto permette di passare da una successione o catena di idee ad un’altra
  - C. Il pensiero divergente viene attivato nelle situazioni che permettono un’unica risposta pertinente al problema
  - D. Il pensiero divergente è originale, poiché consente di trovare idee insolite
  - E. Il pensiero divergente richiede anche la capacità di selezionare, fra le diverse idee prodotte, quelle più pertinenti agli scopi
- 43. Chi ha formulato la teoria delle cosiddette “Intelligenze multiple”?**
- A. Gardner
  - B. Goleman
  - C. Erikson
  - D. Piaget
  - E. Ekman



- 44. Secondo Guilford:**
- A. La creatività è espressa soprattutto attraverso la comunicazione verbale
  - B. La creatività, a differenza delle emozioni, può essere appresa
  - C. La creatività è una caratteristica tipica delle persone introversive
  - D. La creatività è un sinonimo di problemsolving
  - E. La creatività è espressione di fattori differenti
- 45. Secondo Gardner un insegnante - per stimolare la curiosità degli allievi – dovrebbe:**
- A. Proporre attività che implicino più di una risposta corretta
  - B. Utilizzare attività educative routinarie, per aumentare la motivazione e l'auto-stima degli allievi
  - C. Puntare su attività in grado di stimolare e migliorare le capacità di memoria
  - D. Puntare sulle attività di manualità pratica, che consentono lo sviluppo dell'emisfero destro
  - E. Evitare di valutare l'apprendimento degli allievi, per non scoraggiarli nei loro tentativi
- 46. Secondo la pedagogia steineriana, la creatività può essere stimolata:**
- A. Esclusivamente attraverso le attività pratiche e manuali
  - B. Anche attraverso l'educazione musicale
  - C. Puntando sulle capacità di ascolto da parte degli allievi
  - D. Proponendo attività didattiche libere, non guidate dal docente
  - E. Eliminando ogni forma di valutazione rispetto alle attività degli studenti
- 47. Gli "idiotsavants", secondo Gardner:**
- A. Sono persone che - pur in presenza di un certo livello di ritardo mentale - possiedono una o più capacità estremamente sviluppate
  - B. Sono individui che possiedono un'elevata conoscenza di alcune discipline, pur mancando delle abilità di socializzazione
  - C. Sono persone con un elevato quoziente intellettivo, anche se ne sono inconsapevoli
  - D. Sono persone con un basso quoziente intellettivo, ma dotate di umanità e saggezza
  - E. Sono individui che rivelano un alto livello di competenze nel solo ragionamento matematico
- 48. Quale autore ha operato una distinzione fra intelligenza analitica, intelligenza creativa e intelligenza pratica?**
- A. Gardner
  - B. Sternberg
  - C. Guilford
  - D. De Bono
  - E. Amabile
- 49. Secondo Gardner:**
- A. alla nascita esiste una sola intelligenza che, grazie all'esperienza scolastica, si differenzia in forme multiple
  - B. l'intelligenza è innata: non può quindi essere modificata dall'esperienza
  - C. esiste anche una intelligenza definita "naturalistica"
  - D. solo gli individui creativi possiedono più forme di intelligenza
  - E. il tipo di intelligenza è distinguibile solo a partire dai dieci anni circa
- 50. Le attuali ricerche sulla creatività hanno messo in evidenza che la creatività:**
- A. E' innata e di conseguenza non modificabile
  - B. E' trasmessa attraverso i geni
  - C. Può essere sviluppata attraverso percorsi educativi, ma solo nella prima infanzia
  - D. Può essere migliorata esclusivamente attraverso attività didattiche basate sul brain-storming
  - E. E' migliorabile attraverso l'attività educativa e l'esperienza

## **Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche**

### **51. Secondo la Costituzione:**

- A. I privati possono istituire scuole, ma con oneri per lo Stato
- B. I privati possono istituire scuole, senza oneri per lo Stato
- C. I privati non possono istituire scuole, ma possono partecipare agli organi delle scuole pubbliche
- D. I privati possono istituire scuole, ma non è possibile l'equipollenza con le scuole statali
- E. I privati possono istituire scuole, ma solo in partenariato con i soggetti pubblici

### **52. Secondo la Costituzione, lo Stato ha potestà legislativa esclusiva su:**

- A. formazione professionale
- B. autonomia scolastica
- C. norme generali sull'istruzione
- D. istruzione
- E. ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi

### **53. Secondo il d.lgs. n. 297/1994, a quale organo collegiale della scuola spetta di deliberare, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi:**

- A. al consiglio di intersezione nella scuola dell'infanzia, il consiglio di interclasse nelle scuole elementari e il consiglio di classe negli istituti di istruzione secondaria
- B. al comitato per la valutazione del servizio dei docenti
- C. al consiglio scolastico distrettuale
- D. al collegio dei docenti
- E. a ciascun consiglio di classe, sentito il collegio dei docenti

### **54. Secondo il d.lgs. n. 297/1994, le istituzioni scolastiche non statali:**

- A. sono, a priori, assimilate a quelle statali
- B. assumono le denominazioni stabilite dalle leggi per le scuole ed istituti di istruzione secondaria se hanno ordinamenti conformi a quelli delle istituzioni statali e svolgono l'insegnamento anche secondo un numero di anni e un orario diversi da quelli degli istituti statali
- C. che non hanno ordinamenti conformi a quelli delle istituzioni statali assumono la denominazione generica di corsi di preparazione agli esami
- D. sono soggetti alla vigilanza del Ministero della pubblica istruzione e della Regione
- E. non sono possibili in ragione della riserva statale per l'istituzione delle scuole riconosciute dalla Costituzione

### **55. Secondo il d.lgs. n. 297/1994, i ruoli del personale docente sono:**

- A. nazionali
- B. interregionali
- C. regionali
- D. provinciali
- E. comunali

### **56. In base al D.P.R. n. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di I grado e' di complessive:**

- A. 890 ore
- B. 900 ore
- C. 990 ore
- D. 1000 ore
- E. 1090 ore

### **57. Il D.P.R. n. 275/1999 valorizza l'istituzione scolastica, riconoscendola come:**

- A. espressione di autonomia funzionale
- B. espressione di autonomia territoriale
- C. ente autarchico
- D. autoamministrazione
- E. ente di deconcentrazione amministrativa

- 58. In base al D.P.R. n. 275/1999, l'attivazione di percorsi didattici individualizzati in relazione agli alunni in situazione di handicap:**
- A. non è possibile per iniziativa delle istituzioni scolastiche, a causa della riserva statale di cui alla legge n. 104/1992, legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
  - B. è espressione dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche
  - C. è espressione dell'autonomia organizzativa delle istituzioni scolastiche
  - D. è espressione dell'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle istituzioni scolastiche
  - E. è espressione dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche
- 59. In base alla legge n. 170/2010, recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", è compito delle scuole:**
- A. di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, di attivare interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti
  - B. di ogni ordine e grado, ad esclusione delle scuole dell'infanzia, di attivare interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti
  - C. di formulare diagnosi di DSA degli studenti
  - D. di esentare gli studenti con diagnosi di DSA dagli esami di Stato
  - E. di garantire un incentivo economico per gli studenti con diagnosi di DSA
- 60. Secondo la legge n. 53/2003, la scuola secondaria di primo grado è articolata:**
- A. in un biennio e in un terzo anno che completa prioritariamente il percorso disciplinare ed assicura l'orientamento ed il raccordo con il secondo ciclo
  - B. in un unico biennio
  - C. in un biennio iniziale e in un secondo biennio che completa prioritariamente il percorso disciplinare ed assicura l'orientamento ed il raccordo con il secondo ciclo
  - D. in un primo anno e in un biennio che completa prioritariamente il percorso disciplinare ed assicura l'orientamento ed il raccordo con il secondo ciclo
  - E. in un triennio e in un quarto anno che completa prioritariamente il percorso disciplinare ed assicura l'orientamento ed il raccordo con il secondo ciclo